

Home Video

L'invasione...

Quei baccelloni verdi



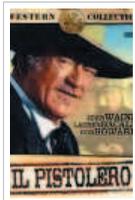
L'invasione degli ultracorpi

Regia di Don Siegel
Con Kevin McCarthy, Dana Wynter, Larry Gates
Usa, 1956
Distribuzione: Cecchi Gori

Torna uno dei titoli-culto della fantascienza anni 50, con un bel libretto e alcuni extra sfiziosi. I «baccelloni» che clonano gli umani sembrarono allora un simbolo del comunismo, ma fanno paura anche oggi - mentre del comunismo ha paura solo Berlusconi.

Rivolta al blocco 11

Carcere duro



Rivolta al blocco 11

Regia di Don Siegel
Con Neville Brand, Frank Faylor, Emile Meyer
Usa, 1954
Distribuzione: Eagle Pictures

Il vero maestro di Clint Eastwood, del suo stile classico e asciutto, è stato Don Siegel (5 film assieme). Siegel, canadese, è presente sul mercato home-video con numerosi titoli. Questo è un durissimo film carcerario, fra i più radicali degli anni Cinquanta.

Il pistolero

Wayne crepuscolare



Il pistolero

Regia di Don Siegel
Con John Wayne, Lauren Bacall, J. Stewart, Ron Howard
Usa, 1976
Distribuzione: Eagle Pictures

Capolavoro del western crepuscolare, nonché ultima interpretazione di John Wayne. Siegel era un «liberal» di sinistra (altro che fascista!), non sopportava Wayne per le sue posizioni politiche ma non poteva che amarlo come attore. Provateci anche voi.

CLASSICO SIEGEL

Alberto Crespi



Changeling

Regia di Clint Eastwood
Con Angelina Jolie, John Malkovich, Jason Butler Harner
Usa 2008 - Universal

DARIO ZONTA
spettacoli@unita.it

Ancora resiste in alcune sale di qualche grande città quel *Gran Torino* di Clint Eastwood, che arriva in tutti i negozi quel grande film che è *Changeling*, suo penultimo passo ulteriore verso quel disegno segreto che mira a ridefinire il sogno americano, ma dal di dentro e svuotato. Ecco, non c'è il rischio di non trovare un film che sia uno di Eastwood e con Eastwood in formato dvd, tant'è che ora la saga dell'ispettore Callaghan sta prendendo gradatamente il colore blu della versione Blu-Ray. In una collana Warner curata nel dettaglio e con il faccione duro e crudo dell'Eastwood più oltranzista e spietato e una Magnum in primo piano, ecco che compaiono uno a uno i titoli di quell'epopea. Da *Ispettore Callaghan il caso Skorpion è tuo* (1971, Don Siegel) a *Cielo di Piombo* (1977), da *Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan* (1973) a *Coraggio fatti ammazzare* (1983). Questi sono i primi titoli che stanno uscendo in questo formato.

SPARI E PERDUTI EROI

Ecco, si può partire dalla saga di Callaghan, che disegna un'America dura e violenta, a cui Eastwood in qualche modo aderiva con l'icona del suo personaggio, per arrivare al penultimo *Changeling* di un Ea-

CLINT LA NOTTE DEL MITO USA

Arriva *Changeling*/Eda Callaghan fino all'ultimo *Gran Torino*/Eil declino del sogno secondo Eastwood

stwood "redento", di fatto consapevole. I grandi registi americani hanno saputo interrogare profondamente la cultura e la società americane, mettendone in crisi il modello e il mito. Anche Eastwood, da ultimo, lo sta facendo, ma la sua disillusione verso un mondo che pensava «perfetto» (come nella sua pellicola del '93 con Kevin Costner) è tardiva e non più commovente. Eastwood, più da attore e che da regista, ha aderito perfettamente, e da destra, al mito e al modello americano. Anzi, spesso lo ha incarnato. Eppure una lenta trasformazione, questa pigra ma ineluttabile presa di coscienza, lo ha portato a raccontare, in film sempre più secchi e spietati, l'altra faccia del mito americano. Un ribaltamento determinato, uno svuotamento di tutte le approssimative identità culturali accumulate nel tempo. Basta dare un'occhiata agli ultimi film per scor-

gere un progetto preciso: da *Mystic River* (impegnato a cancellare ogni nostalgia per l'età mitica della giovinezza e a mettere in crisi il concetto di felicità come diritto), passando per *Million Dollar Baby* (sulle colpe dei padri e le responsabilità del loro non agire) e arrivando a *Flags of our Fathers* e *Lettere da Iwo Jima* (altra densa rivisitazione della Seconda Guerra Mondiale non più intesa come quella «giusta», ma rilevata nel suo inganno politico e patriottico). Ora, con *Changeling*, Eastwood va a toccare l'epoca pre-roosveltiana, gli anni venti di Coolidge e Hoover, nella Chicago del sogno hollywoodiano, con una storia tremenda e paradigmatica, ancora stretta intorno a una figura femminile (come se l'impossibilità di una altra Storia sia legata alla negazione del diritto della donna ad essere protagonista del suo destino e del suo tempo). ●

Visioni digitali

FLAVIO DELLA ROCCA

Contro i pirati un network per noleggi virtuali su pc

Le videoteche soffrono il calo dei noleggi; la pirateria digitale porta via pesanti porzioni di fatturato; le istituzioni non sembrano avere mezzi e tempi giusti per fermare l'emorragia. E allora qualcuno si è organizzato. Una serie di videoteche ha aderito al progetto Cinemalfa. È un network di operatori del settore che, convogliando i propri clienti su un'unica piattaforma web, consente di vedere il film sul pc di casa (collegabile alla tv) attraverso una connessione adsl. Parliamo di noleggio virtuale, o a distanza, la cui durata varia da 6 a 24 ore, e il cui costo è in funzione del tempo. La visione del film, con cambio di lingua e sottotitoli, necessita l'installazione di un'applicazione sul computer. Una volta terminata la procedura, il dvd presente fisicamente nella videoteca di partenza diventa indisponibile per chiunque altro, in modo che non possano noleggiarsi più copie di quante ne siano state acquistate dai rispettivi distributori Homevideo. Tuttavia, la questione del corretto sfruttamento della tutela del diritto d'autore legato a tale operazione è ancora incerta, proprio perché la legge definirebbe il noleggio limitandone la sfera. Sarà ancora una volta l'innovazione tecnologica ad incentivare l'aggiornamento del diritto? ●